

**DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI**  
**DEL LICEO CLASSICO "MANZONI", DI MILANO**

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI GENITORI  
ALLE CONFEDERAZIONI SINDACALI CGIL – CISL – UIL  
ALLO SNALS  
ALLA GILDA  
AL SOVRINTENDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
AL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
AI QUOTIDIANI: IL CORRIERE DELLA SERA  
LA REPUBBLICA  
IL GIORNALE

Il Collegio Docenti del Liceo Classico "MANZONI", di Milano, riunito nella seduta del 12 giugno '03, prende atto delle difficoltà e dei disagi derivati dall'applicazione dell'art. 35 (ristrutturazione delle cattedre) della legge finanziaria, fatta con criteri puramente economici, che non tengono conto delle conseguenze sulla didattica:

- a) In alcune classi, forzata separazione dell'insegnamento della matematica da quello della fisica e impossibilità di preservare la continuità didattica di queste materie.
- b) Per la cattedra di storia dell'arte le 18 ore hanno comportato la scomparsa delle ore a disposizione che venivano utilizzate, fino all'anno scorso, per visite a musei, mostre e monumenti, togliendo quindi alla materia uno strumento indispensabile.

Oltre a ciò, l'aumento del numero di classi per docente (per arte da 10 a 13, per matematica e fisica da 5 a 6), comportando un ulteriore incremento del numero, già elevato, di alunni mette a rischio la possibilità di dedicare loro la necessaria attenzione.

Per l'anno prossimo è prevista anche la saturazione a 20 ore di una delle cattedre di scienze, con aumento del numero di classi da 6 a 7.

Da ultimo, è giusto sottolineare che l'aumento del numero delle classi comporta, per il docente, un aumento di lavoro molto superiore alle sole ore di lezione frontale aggiunte.

Denuncia quindi una situazione di disagio e richiama l'attenzione di tutti i destinatari su questo problema, in particolare dei genitori, in quanto direttamente interessati alla tutela della qualità della scuola.

La mozione è stata approvata dal Collegio Docenti con 43 voti a favore, 3 contrari, 10 astenuti

*Milano, 12 giugno 2003*